



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/39 DEL 1.06.2021

Oggetto: Impianto fotovoltaico a terra da 6.000 kW ad inseguimento monoassiale in Località "Fiume Santo". Comune di Porto Torres (SS). Proponente: Società Reger8 Power Limited S.r.l. Procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Reger8 Power Limited S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato in data 10.6.2020 (prot. D.G.A. n. 11263 di pari data e n. 12294 del 25.6.2020), presso il Servizio Valutazioni ambientali (Servizio V.A. ora Servizio Valutazione impatti e incidenze ambientali Servizio V.I.A.), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. relativa all'intervento "Impianto fotovoltaico a terra da 6.000 kW ad inseguimento monoassiale in Località "Fiume Santo", nel Comune di Porto Torres, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera b) ("impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza superiore a 1MW. Centrali solari termodinamiche con potenza elettrica superiore a 1 MW"), dell'Allegato B1 alla Delib.G.R. n. 45/24 del 2017. Con nota del 9.2.2021 (prot. D.G.A. n. 4151 di pari data), la proponente ha comunicato la "variazione di titolarità" del progetto in esame a favore della subentrante Società Costa Solar Italy 012 S.r.l., e chiesto il rilascio del provvedimento inerente alla procedura in oggetto a favore di quest'ultima.

L'intervento, i cui oneri complessivi sono stimati in circa 5 M€, prevede la realizzazione, all'interno del perimetro del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, di un impianto fotovoltaico a terra, di potenza nominale in immissione in rete pari a 6.000 kW (7453 kWp di picco). L'impianto, che interessa una superficie totale di circa 17 ha, classificata come "Aree per impianti agricoli" dalle Norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore Territoriale, ricade all'interno del S.I.N. "Aree industriali di Porto Torres". La destinazione urbanistica delle aree è compatibile con la realizzazione di parchi fotovoltaici industriali, come specificato nell'articolo 26-bis delle citate Norme tecniche. La proposta progettuale prevede l'installazione di 16.940 moduli fotovoltaici "monocristallini" da 440 Wp, organizzati in stringhe e collegati in serie a 40 inverter da 185 kW, vincolati alle strutture di supporto dei pannelli. La struttura di supporto è del tipo "Tracker monoassiale", orientata con asse Nord/Sud. La produzione di energia annua stimata è pari a 10.836.542.92 kWh/anno. L'area dove sarà realizzato l'impianto, sarà completamente recintata con una rete in filo di ferro zincato, rivestito in PVC di colore verde, di altezza pari a 2 metri fuori terra e sorretta da una serie di profili in acciaio



infissi nel terreno ad un interasse di circa 2 metri ed opportunamente controventati. Quale misura di mitigazione dell'impatto visivo è prevista la realizzazione di schermature vegetali, ovvero piantumazioni di siepi costituite da specie autoctone della macchia mediterranea, lungo il perimetro esterno al fine di armonizzare quanto più possibile l'opera con l'ambiente circostante.

L'impianto sarà connesso alla rete mediante una linea di media tensione aerea di lunghezza di circa 1 km, che sarà realizzata dal gestore della rete. La cabina di trasformazione e consegna sarà posizionata a bordo lotto. L'allaccio alla rete di distribuzione avverrà tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT "Nurra".

L'Assessore riferisce che durante l'iter sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- il Consorzio di bonifica della Nurra, con nota prot. n. 5142 del 10.7.2020 (prot. D.G.A. n. 13705 del 13.7.2020) ha comunicato che "[...] da quanto rilevabile dai documenti trasmessi, le opere in progetto non sono in contrasto con gli investimenti e i programmi consortili, non comprendono strutture o attrezzature del Consorzio e ricadono in terreni ubicati al di fuori del comprensorio irriguo";
- il Servizio del Genio civile di Sassari, con nota prot. n. 19960 del 16.7.2020 (prot. D.G.A. n. 14192 di pari data) ha comunicato che "[...] dall'esame della documentazione progettuale trasmessa è emerso non vi sono competenze d'istituto in capo a questo Servizio per le quali debbano essere rilasciati pareri o autorizzazioni";
- il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna settentrionale, con nota prot. n. 27612 del 16.7.2020 (prot. D.G.A. n. 14229 del 17.7.2020) ha comunicato che:
 1. "[...] verificato che il complesso degli interventi previsti, così come rappresentati negli elaborati messi a disposizione, non interessa aree vincolate paesaggisticamente, non si rilevano ulteriori procedimenti afferenti alle competenze istituzionali di questo Servizio";
 2. "[...] per quanto concerne gli aspetti di adattamento ambientale dell'intervento, tenuto conto dell'ampia visibilità delle superfici interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, soprattutto dalla SP 57 (Strada a specifica valenza paesaggistica; art. 103 N.T.A. P.P.R.), si rileva senz'altro auspicabile l'adozione di idonee misure di mitigazione visiva (schermature arboree), così come riportato nello Studio preliminare ambientale, da attuarsi sia in prossimità della citata arteria stradale, in modo da alleggerire l'impatto visivo, sia all'interno del mappale 380, fra le due aree nel quale l'impianto è suddiviso, in modo da attenuarne l'artificialità nella vasta area "a campo aperto", ricorrendo all'impianto di specie autoctone.";



- l'Ente Acque della Sardegna (En.A.S.), con nota prot. n. 13117 del 17.7.2020 (prot. D.G.A. n. 14278 del 20.7.2020), ha comunicato che: "[...] l'intervento in oggetto non interseca opere del Sistema idrico multisettoriale regionale gestito dall'Enas.";
- il Servizio Difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni dell'A.R.D.I. S., con nota prot. n. 7286 del 29.7.2020 (prot. D.G.A. n. 15219 del 30.7.2020), ha comunicato che "Da un esame preliminare della documentazione si rileva che, ai sensi della L.R. n. 33 /2014, non è presente alcuno studio di compatibilità idraulica e/o geologica-geotecnica. Si chiede pertanto la redazione di una planimetria di progetto dalla quale possa evincersi, in maniera puntuale, la presenza di opere di mitigazione del rischio idrogeologico o di possibili interferenze, dell'impianto o di parti dell'impianto medesimo, con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. [...]. Tale planimetria dovrà essere, inoltre, specificatamente sovrapposta anche alla carta dell'Istituto Geografico Militare (I.G.M.), [...]. Si evidenzia che eventuali modifiche alla viabilità stradale, di cui peraltro non si accenna nella documentazione trasmessa, necessarie per consentire il trasporto delle parti dell'impianto in tratti che interferiscono con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del P.A.I. necessiteranno di approfondimenti specifici ai sensi delle Norme di Attuazione del P.A.I.". La proponente ha riscontrato le richieste dell'A.R.D.I.S: con P.E.C. del 16.9.2020 (prot. D.G.A. n. 18092 di pari data);
- l'A.R.P.A.S. Dipartimento di Sassari e Gallura, con nota prot. n. 26556 del 12.8.2020 (prot. D. G.A. n. 16123 del 18.8.2020), ha comunicato, tra l'altro, che "[...] Non vengono fornite informazioni riguardo la gestione delle terre e rocce da scavo. [...] Non viene trattata la gestione dei deflussi superficiali anche a seguito del convogliamento delle meteoriche intercettate dai pannelli.";
- il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale – Servizio Ispettorato ripartimentale di Sassari, con nota prot. n. 55516 del 21.8.2020 (prot. D.G.A. n. 16367 di pari data), ha comunicato che "l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923, pertanto non sono necessari provvedimenti amministrativi di questo Servizio. Nell'area interessata non trovano applicazione le disposizioni in materia di abbattimento piante di quercia da sughero (L.R. n. 4/1994) e quelle in materia di vincoli in terreni percorsi da incendio (L. n. 353/2000)."



L'Assessore conclude riferendo che il Servizio V.I.A., a conclusione dell'istruttoria, preso atto delle note sopraccitate, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento in oggetto, a condizione che siano attuate le misure di mitigazione previste nello Studio preliminare ambientale, e rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1. considerato che l'intervento ricade all'interno del S.I.N. "Aree industriali di Porto Torres", le opere in progetto non dovranno interferire con la realizzazione delle indagini di caratterizzazione e la gestione delle attività di bonifica/messa in sicurezza che si rendessero necessarie a seguito dell'espletamento delle procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152 /2006 e s.m.i;
2. in fase di cantiere:
 - 2.1 al fine di minimizzare l'emissione di polveri e rumore durante le operazioni di scavo e per la presenza di macchine operatrici, dovranno essere adottate le misure di mitigazione, quali il bagnamento delle superfici delle piste di cantiere, e la schermatura mediante reti di protezione appositamente studiate e posizionate in funzione della presenza di eventuali recettori sensibili;
 - 2.2 il ricovero e la manutenzione dei mezzi d'opera dovrà essere effettuata in aree opportunamente attrezzate per evitare che perdite accidentali di carburante, lubrificanti etc. possano contaminare il suolo;
 - 2.3 i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
3. la viabilità di servizio dovrà essere realizzata con materiali drenanti naturali, escludendo l'utilizzo di materiali bituminosi;
4. le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite in conformità con le disposizioni del D.P.R. n. 120/2017, e di concerto con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e Gallura;
5. dovrà essere valutata la necessità di predisporre adeguate opere di intercettazione, raccolta e allontanamento delle acque meteoriche zenitali, tenendo adeguatamente conto delle



- modifiche indotte nelle aree circostanti all'impianto in esame e dalla realizzazione di analoghe iniziative già approvate, realizzate o in corso di realizzazione;
6. al fine di non precludere la fruizione dell'area alle specie faunistiche di piccola taglia, la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di idonee aperture (ponti ecologici) e dovrà essere sollevata da terra di 20 cm;
 7. l'eventuale sfalcio e diserbo della vegetazione infestante nelle aree di intervento dovrà essere effettuato evitando il ricorso a diserbo chimico; gli sfalci prodotti dovranno essere inviati a impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
 8. gli esemplari arborei ed arbustivi presenti, di cui dovesse rendersi necessario l'espianto, dovranno essere possibilmente messi a dimora nelle immediate vicinanze, con accurate tecniche selvicolturali, in siti idonei dal punto di vista pedologico;
 9. la barriera verde finalizzata alla mitigazione dell'impatto visivo dovrà essere realizzata lungo l'intero perimetro del lotto, mediante messa a dimora di essenze arbustive e arboree autoctone compatibili con gli endemismi locali, e con garanzia di attecchimento [es.: *Chamaerops humilis* (Palma nana) *Pistacia lentiscus* (lentisco)];
 10. in merito alle opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico/ambientale dell'intervento, al fine di attenuare l'artificialità nella vasta area "a campo aperto" e garantire la connettività ecologica fra il sito di intervento e l'habitat circostante, dovrà essere piantumato un filare di specie autoctone e coerenti con il contesto fitoclimatico di appartenenza, anche all'interno del mappale 380, fra le due aree in cui è suddiviso l'impianto;
 11. in fase di predisposizione e realizzazione delle opere a verde, dovrà essere assicurato il supporto della Direzione lavori da parte di personale esperto in discipline botaniche, agronomiche e tecniche vivaistiche, al fine di verificare la conformità ecologica delle specie e la corretta esecuzione pratica delle opere a verde. Dovranno, inoltre, essere assicurate le regolari cure colturali, irrigazioni e risarcimenti al fine di garantirne il mantenimento;
 12. gli impianti di illuminazione dovranno avere caratteristiche tecnologiche che garantiscano il risparmio ed un'elevata efficienza energetica, e realizzati in modo da ridurre l'inquinamento luminoso, evitando, in particolare, l'illuminamento di superfici non richieste, minimizzando le emissioni verso l'alto, e massimizzando nel contempo quelle verso il basso, così da ridurre anche il disturbo sull'avifauna, in particolare migratrice;
 13. alla fine della vita utile dell'impianto dovrà essere messo in atto quanto previsto nel piano di



dismissione. Inoltre, le piante costituenti la fascia perimetrale o le opere di mitigazione a verde in generale, dovranno essere mantenute preferibilmente in situ, o cedute a vivai per il riutilizzo e, solo secondariamente, inviate a recupero/smaltimento come sfalci di vegetazione. Dovrà essere assicurato il totale ripristino del suolo agrario anche mediante la pulizia e smaltimento di eventuali materiali residui.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto relativo a "Impianto fotovoltaico a terra da 6.000 kW ad inseguimento monoassiale in località "Fiume Santo", in Comune di Porto Torres, presentato dalla Società Reger8 Power Limited S.r.l., a cui in corso di istruttoria, è subentrata la Società Costa Solar Italy 012 S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale, per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento denominato "Impianto fotovoltaico a terra da 6.000 kW ad inseguimento monoassiale in Località "Fiume Santo", nel Comune di Porto Torres, proposto dalla Società Reger8 Power Limited S.r.l., a cui è subentrata, in corso di istruttoria, la Società Costa Solar Italy 012 S.r.l., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Porto Torres, il Servizio Energia ed economia verde dell'Assessorato dell'Industria, il Servizio Tutela del paesaggio Sardegna settentrionale, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato ripartimentale del C.F.V.A. di Sassari e l'A. R.P.A.S. – Dipartimento di Sassari e Gallura;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 20/39
DEL 1.06.2021

Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata della proponente, che, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda